

LUISA MATTIA

# IL GRANDE ALBERO



# DI CASE BASSE



illustrazioni di  
Barbara Nascimbeni

Editrice Il Castoro è socia di IBBY Italia

**IBBY**  
ITALIA  
*Leggere per crescere liberi*

*Il Grande Albero di Case Basse*  
di Luisa Mattia

illustrazioni di Barbara Nascimbeni

© 2021 Editrice Il Castoro Srl  
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano  
[www.editriceilcastoro.it](http://www.editriceilcastoro.it)  
[info@editriceilcastoro.it](mailto:info@editriceilcastoro.it)

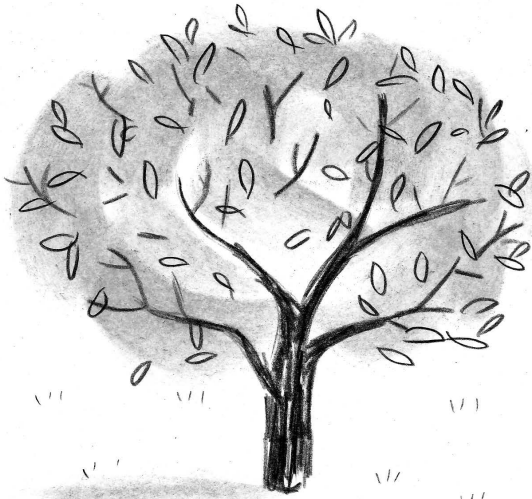
Prima edizione © 2012 Editrice Il Castoro srl

ISBN 978-88-6966-766-4

LUISA MATTIA

# IL GRANDE ALBERO DI CASE BASSE

ILLUSTRAZIONI DI BARBARA NASCIMBENI



il castoro





# PROLOGO

Ora... le giornate sono certe volte storte e certe volte dritte.

E che dire delle giornate così belle che proprio non hai niente da dire, perché sono proprio belle e tutto va come deve andare?

Quelle capitano.

Ecco, la storia comincia in un giorno così.

In un giorno che tutto va come deve andare.



# 1

## CASE BASSE

*Il giorno prima.*

Quel che c'è da dire è che il cortile, lì a Case Basse, era una bellezza, quel pomeriggio.

Sofia se la godeva quella giornata qualunque, uguale a tante altre. Correva appresso a un pallone mezzo sgonfio, lei, con le calze calanti e le scarpe di tela. E dava calci niente male, per sorprendere Suleiman, l'amico più amico che aveva, un ragazzino tutto gambe e una voglia di giocare che nessuno ne aveva di più.

«Da grande divento calciatore», diceva lui.

«Da grande... io non lo so che divento», rispondeva Sofia.

Correvano e del sudore non gliene importava.





Il cortiletto era piccolo e loro scorrazzavano in su e in giù, sgomitando.

*Sbam!*, fece il pallone.

Sofia l'aveva tirato addosso alla porta del piano terra.

Wilson, bimbetto magro con un ciuffo di capelli neri neri tenuto su dal gel, s'affacciò alla finestra.

«Gioco pure io!», gridò contento. E fu in strada in un baleno.

«Eh, ma non si può, qui!», borbottò Gioconda, la bambina più piccola di Case Basse, affacciata alla finestra.

«Allora andiamo fuori!», disse Sofia.

Quel che c'è da dire è che il cortile, lì a Case Basse, era una bellezza quel pomeriggio.

Quel che c'è da dire è che, appena fuori dal cancello, c'era un prato e in mezzo al prato c'era il GRANDE ALBERO.

Solo un albero. E poi niente.

Un albero.

Grande.

Vecchio.

Stava lì non si sa da quanto.

Stava lì da prima che costruissero i palazzi.

E i palazzi stavano lì da quando i vecchi erano giovani, anzi bambini.

Un tempo che se lo volevi contare non sarebbero bastate tutte le dita di tutte le mani dei bambini e delle bambine.

«Un'eternità», aveva detto Sofia. «È un'eternità che l'albero sta qui.»

E su quell'eternità c'era salita, un giorno.

Ramo dopo ramo, si era arrampicata sull'albero fino a su.

E dopo di lei gli altri bambini, come una fila di formiche scalatrici, erano arrivati in cima.

Lassù, s'erano ritrovati Wilson, Gioconda, Sofia e Su-leiman.

Sofia amava il blu del cielo e il verde delle foglie.

Sofia amava dondolarsi sui rami come le scimmie.

Sofia amava l'albero, le scimmie, i cavalli e il suo cane KOSÈ. Trovato in mezzo al prato, cagnolino spaurito e pulcioso, piccolo, con le



orecchie grandi di una volpe e la coda a riccio di un porcellino.

«Non sembra neanche un cane», aveva detto Mario, il portiere.

«Eh vabbè, se non è un cane, cos'è?», aveva chiesto Maria.

«È... Cos'è!», aveva risposto Sofia, tutta contenta. «Eccolo qua chi è! Si chiama Cos'è! Anzi, è... KOSÈ!»

Quel che c'è da dire è che il cortile, lì a Case Basse, era una bellezza quel pomeriggio.

Poi arrivarono LORO.

**N**ella vita di Sofia, Suleiman, Wilson e Gioconda si intrecciano tanti Paesi del mondo, ma tutti abitano nel quartiere di Case Basse, insieme alle loro famiglie. Un Grande Albero è il loro compagno di giochi e di avventure. Finché non arrivano LORO, armati di ruspe, seghe e scartoffie. E quando gli adulti non sanno più che cosa fare, toccherà ai bambini escogitare un piano per salvare il Grande Albero – e tutto il quartiere con lui.

PAPPAGALLINI, CANI, RICETRASMITTENTI  
E UN GROSSO LIBRO DI STORIE AFRICANE...  
PER UN'AVVENTURA CHE SI LEGGE TUTTA D'UN FIATO!

**LUISA MATTIA** è una scrittrice e autrice televisiva italiana. Ha ricevuto, nel 2008, il Premio Andersen come Miglior scrittore e i suoi libri sono tradotti in molti paesi esteri. La sua città si chiama Roma, il suo gatto si chiama Leo. Luisa ama il mare, i libri, gli amici, i viaggi, andare in bicicletta e fare fotografie. E le belle storie, naturalmente!

€ 8,90

ISBN 978-88-6966-766-4



[www.editriceilcastoro.it](http://www.editriceilcastoro.it)